

ACCOGLIENZA SCOLASTICA

Il futuro dello Sperti passa anche per i costi Vertice Massaro-Bim

Il sindaco annuncia un incontro con il Consorzio dei Comuni
L'obiettivo è calmierare le rette per il convitto studentesco

Alessia Forzin / BELLUNO

Rimessa la chiave nella topa dell'istituto Sperti, ora si apre la partita per il sostegno economico alla struttura. Fondamentale, per riuscire a calmierare le rette per le famiglie delle terre alte della provincia, che utilizzano la struttura come alloggio per i figli che frequentano le scuole a Belluno. «La settimana prossima incontrerò il gestore (la cooperativa Kairos, ndr), la Provincia e il consorzio Bim per verificare la percorribilità della strada che avevo proposto per sostenere il convitto attraverso il calmieramento delle rette su base Isee», annuncia il sindaco del capoluogo, Jacopo Massaro.

Il presidente del Consorzio, Marco Staunovo Polacco, è anche sindaco di Comelico Superiore, uno dei territori da cui provengono le studentesse del convitto. Il problema della chiusura della struttura lo ha investito fin dall'inizio e lui ha subito dimostrato la disponibilità a

cercare e trovare una soluzione, anche sotto il profilo finanziario, per scongiurare la

sospensione del servizio. «Dobbiamo trovare una soluzione e ci stiamo lavorando», aveva detto Staunovo Polacco qualche settimana fa. «Una volta trovata, non credo proprio che ci fermeremo di fronte alle necessità economiche. C'è il rischio che i ragazzi siano costretti a cambiare scuola, oppure che le famiglie debbano trasferirsi. Un meccanismo che va disinnescato subito, come va risolto subito questo grave problema che si è determinato».

Ora pare proprio che i servizi dello Sperti saranno garantiti anche il prossimo anno scolastico. La cooperativa Kairos aprirà il centro estivo il 13 giugno, e questo si configura come il primo passo per consolidare il rapporto fra la coop e la Diocesi per garantire il funzionamento del convitto, del semiconvitto e del doposcuola a partire da settembre.

«Un grazie di cuore alla Diocesi, che non ha alzato la bandiera bianca quando si è trovata senza personale per cause esterne», commenta Massaro, «a tutto il Terzo settore che opera nel Bellunese per essersi dato da fare per

trovare soluzioni, a Kairos per essersi resa disponibile ad avviare un progetto insieme alla Diocesi, alla Provincia - in particolare a Lucia Da Rold - per aver collaborato in questo percorso. E grazie ai genitori, cui ho chiesto in queste settimane di pazientare, sapendo che stavamo trovando una soluzione. Dal 13 giugno allo Sperti parte il centro estivo e si traccia la strada per riaprire il convitto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA